

“Un’immagine, un racconto”

Libro fotografico di Toti Clemente

di Matteo Savatteri

Salvatore Clemente, detto Toti, associato UIF di Palermo ha pubblicato di recente un interessante volume fotografico dal titolo “Un’immagine, un racconto”, edito da Essec e stampato a Bagheria. Il libro si compone di 59 immagini, tutte a colori, che raccontano con molta efficacia i molteplici aspetti della vita di tutti i giorni i cui protagonisti sono la figura umana, strade, piazze, palazzi, fontane, coppie che ballano il tango per strada, scalinate, portali e via discorrendo. La caratteristica del volume è che ogni foto è accompagnata da una didascalia esplicativa di ciò che l’immagine vuol comunicare o rappresentare. I testi, che sembrano dei veri e propri brani poetici, sono di Michele Lo Chirco. “La fotografia – scrive Toti Clemente nella presentazione del volume- è in genere un documento, la testimonianza di un ricordo che raffigura spesso persone e luoghi, ma talvolta può anche costituire lo spunto per fantasticare un viaggio ovvero per inventare un racconto e leggere con la fantasia l’apparenza visiva”. Ed in effetti le immagini che Clemente ha scelto, prelevandole dal suo “mastodontico”



archivio, per le pagine di questo bel volume danno l’esatta percezione del suo assunto. I testi, poi, completano, in maniera mirabile l’opera, dando più forza e suggestione a ciò che viene rappresentato. “ In un giorno di ozio internetiano – scrive Michele Lo Chirco – capiti per caso, tramite il blog di un comune amico, sulle sue pagine. Lasciai un com-

mento ,approfittando dei confusi ricordi che una recente lettura di un saggio sulla fotografia di Roland Barthes, insieme a tante altre, avevano lasciato nella mia mente. Non so cosa accadde , ma a Toti piacque molto l’idea e mi chiese di continuare ad inventare storie o a dedurre riflessioni esistenziali dalle sua immagini”. Nasce così “Un’immagine, un racconto” che si avvale della prefazione di un nome illustre del giornalismo isolano ovvero Nino Giaramidaro. “ Le parole – scrive Giaramidaro nella prefazione – danneggiano le fotografie. Vogliono spiegarle. Perché l’arte pennuta non comprende l’essenza di circonlocuzioni, giri alla larga, preamboli, anticamere, acrobazie di aggettivi agguantati nel vocabolario più sconosciuto e incomprensibile. Le fotografie “devono” avere le didascalie, almeno. Qualche riga che dia connotati precisi all’immagine, che dia la completezza di cui, le penne sostengono, manca”. Sono concetti tutti riscontrabili in questo volume di Clemente e Lo Chirco, un libro dove, sfogliando le pagine, si ammirano con piacere tutte le immagini in esso presenti e si leggono con altrettanto piacere i brani poetici che le accompagnano.

Personale di Stefano Romano a Messina

Presso il Parco Scientifico Letterario “Horcynus Orca” a Capo Peloro Messina, si è svolto un interessante incontro culturale avente come tema il mare mediterraneo “ un mare attraverso le terre” e lo stretto di Messina, che si trova al centro di questo mare. La manifestazione, organizzata dalla Dott.ssa Rosanna Trovato Morabito

presidente dell’AMNI di Messina, che ha visto la partecipazione di numerosi esperti dell’argomento , è stata ulteriormente valorizzata dalla esposizione di opere dei più importanti artisti messinesi nei campi della scultura, pittura e fotografia. Il nostro socio Stefano Romano ha partecipato con la sua personale “ Immagini dallo stretto”, una se-

rie di foto caratteristiche scattate sulle sponde dello stretto di Messina. Dopo il saluto delle autorità tra cui il presidente della Provincia e gli interventi trattanti il tema dell’incontro, si è passati alla visita dei locali adibiti alla mostra , che ha riscosso apprezzamenti dal folto e competente pubblico intervenuto alla manifestazione.

